

FESTIVAL Da domani tre giorni con Aime, Augé, Servillo, Capossela...

Pistoia, Dialoghi sull'uomo Il tema dell'anno è l'abitare

«Le case dell'uomo. Abitare il mondo» è il tema della sesta edizione di Dialoghi sull'uomo, a Pistoia dal 22 al 24 maggio, festival di antropologia del contemporaneo ideato e diretto da Giulia Cogoli. Nelle tre giornate 23 appuntamenti nel centro storico di Pistoia: incontri, dialoghi, letture, spettacoli, proiezioni e passeggiate, proposti a un pubblico ampio e intergenerazionale alla ricerca di nuovi strumenti e stimoli per comprendere la realtà di oggi (www.dialoghisulluomo.it).

Spiega Giulia Cogoli: «Abitare significa mettere assieme due forze contrastanti: una centripeta che porta all'intimità, ma anche alla chiusura; e una opposta forza centrifuga che fa aprire porte e finestre in nome dell'accoglienza, del convivere, a nuovi nomadismi». Ad aprire l'edizione 2015, la lezione inaugurale dell'antropologo Francesco Remotti, «Abitare, sostare, andare: ricerche e fughe dall'intimità», che riflette sulle case degli esseri umani e sul-

la loro collocazione entro due poli: la socialità e l'intimità. Approfondimenti sul tema assieme agli scrittori Giuseppe Scaraffia, Marco Belpoliti, all'ex calciatore e campione del mondo Lilian Thuram, all'astrofisico Giovanni Bignami, al missionario comboniano Renato Kizito Sesana, agli antropologi Ugo Fabietti, Marc Augé, Daniel Miller, Adriano Favole, agli architetti e designer Aldo Cibic, Alessandro Mendini, Marida Talamona, allo psicoanalista Giuseppe Ci-

vitarese con la psicologa Sara Boffito, al filosofo ed etologo Felice Cimatti, al fotografo Ferdinando Scianna. incontro-spettacolo con i musicisti Bruno Canino ed Enrico Pieranunzi, il cantante e attore Peppe Servillo e Vinicio Capossela. Una mostra fotografica, legata al tema del Festival, raccoglie gli scatti di importanti fotografi: «Abitanti» nelle foto dell'Agenzia Magnum scelte da Ferdinando Scianna.

Sul tema dei migranti l'antropologo Marco Aime propone di «smettere di parlare di emergenza: questa è la grande sfida della nostra epoca, la sfida dell'accoglienza, a cui non possiamo sfuggire». Aime ne parla nel pamphlet *Senza sponda* in uscita nella collana dei Dialoghi (Utet). ● M.T.F.

